

## Šostakovič il folle santo

**3 e 4 giugno 2015 - ore 20**

### Šostakovič il folle santo

con Tony Laudadio

*drammaturgia* Antonio Ianniello, Francesco Saponaro

*regia e spazio scenico* Francesco Saponaro

*colonna sonora* Dmitrij Šostakovič

*produzione* Teatri Uniti

#### **prima milanese**

Casa Museo Boschi Di Stefano

via Giorgio Jan, 15 – Milano

*ingresso 10 euro*

Creazione teatrale ispirata alla vita e all'opera del compositore russo Dmitrij Šostakovič. Melologo in cui si fondono vita privata, musica e riflessioni sul rapporto cruciale tra artista e potere. Un'accalorata confessione, ricostruita a partire da un ampio epistolario e da alcune prestigiose biografie, da cui emerge un complesso mondo interiore venato di malinconica ironia.

Figura tra le più rappresentative e profetiche del Novecento, Šostakovič subisce la crudeltà di uno stato repressivo che tenta con la ferocia e con l'inganno di espropriare e manipolare la cultura.

Un magistrale assolo di **Tony Laudadio** che, formatosi alla Bottega Teatrale di Vittorio Gassman, può annoverare esperienze con Toni Servillo, Nicoletta Braschi, Federico Tiezzi e Sandro Lombardi fra gli altri, e in Spagna con Pau Mirò. Al cinema ha lavorato con Marco Risi, Paolo Sorrentino, Nanni Moretti e Edoardo De Angelis.

Accanto a una solida formazione musicale, la sua passione letteraria lo ha portato a scrivere alcuni romanzi. L'ultimo, *Come un chiodo nel muro*, è pubblicato da Bompiani.

**Francesco Saponaro**, regista, drammaturgo, film-maker, si è formato all'Accademia d'Arte Drammatica della Calabria. Ha fondato e co-diretto la compagnia Rossotiziano, lavorando alla reinvenzione dei classici e alla messa in scena di biografie di artisti e uomini di scienza. Collabora con la compagnia Teatri Uniti. Ha realizzato spettacoli in Italia e all'estero con un'attenzione agli allestimenti in spazi non convenzionali e alla relazione dei linguaggi tra teatro e cinema. Di Pau Mirò, drammaturgo catalano, ha curato la regia di *Chiòve* rappresentato anche a Madrid, dove ha realizzato anche *Yo, el heredero (Io, l'eredità)* di Eduardo De Filippo. Per il teatro lirico, ha curato la regia di *Manon Lescaut* (Teatro Nazionale di Danimarca) e alcuni allestimenti per il Teatro San Carlo di Napoli. È autore di diversi documentari tra cui ricordiamo, *Eduardo, la vita che continua*.

**10 giugno 2015 – ore 20**

**Sonatina in tasca**

tre quadri per un presagio

con Cristiano Calcagnile e Monica Demuru

(BLASTULA.scarnoduo)

**prima milanese**

Coltivare la città, Terzo Paradiso

via Tortona, 27 - Milano

*ingresso 10 euro*

Osservare ed essere osservati, tutti consapevolmente, è già teatro. Entriamo e ci accomodiamo per un tempo limitato in un luogo. Il disagio educato fa spazio progressivamente all'attenzione per ogni particolare che possa svelare la storia di chi lo occupa o l'ha occupato. La storia irrompe in piccoli eventi; brevi tradimenti della consegna al silenzio comune a tutti i muri di una casa, ai riti di un ambiente e ai suoi abitanti.

Monica Demuru e Cristiano Calcagnile (Blastula.scarnoduo) danno a questi eventi una trasfigurazione sonora. Materiali letterari, sceneggiature, canzoni e poesie (Bellocchio, Goethe, Montanaru, Tenco...) usati in una sorta di lotta tra forma e visione.

La crisi di una generazione e di un'epoca propone temi, frustrazioni e desideri che l'immutato assetto della nostra società e il fragile mutamento di costumi rendono "assoluti".

Blastula è il nome dell'embrione animale in una delle fasi di suddivisione interna. Non più bicellulare non ancora organismo completo.

Blastula è anche il nome del duo fondato nel 2006 da Cristiano Calcagnile (batterista, percussionista e compositore) e Monica Demuru (vocalist performer, cantante, attrice e dramaturg) col quale propongono un percorso sonoro multilinguistico con una particolare attenzione alle relazioni tra scrittura e improvvisazione, drammaturgia e suono puro.